

XI LEGISLATURA

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE

Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 92 del 14 luglio 2021 ha approvato la mozione n. 513 concernente:

**PROMOZIONE NUMERO 1522 ANTI-VIOLENZA SU SCONTRINI E BUSTE
DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E ARTIGIANALI**

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

- dal mese di marzo 2020, mentre le strade di tutto il mondo si svuotavano e nello stesso momento le porte di casa si chiudevano per combattere il COVID-19, un'altra pandemia ha registrato una crescita esponenziale: quella della violenza sulle donne. Spesso ignorata, taciuta, persino tollerata dalla società, la violenza di genere rappresenta una delle più diffuse, persistenti e devastanti violazioni dei diritti umani;
- dagli ultimi dati forniti dall'ISTAT emerge che:
 - il 31,5% delle 16-70enni (6 milioni 788 mila) ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale: il 20,2% (4 milioni 353 mila) ha subito violenza fisica, il 21% (4 milioni 520 mila) violenza sessuale, il 5,4% (1 milione 157 mila) le forme più gravi della violenza sessuale come lo stupro (652 mila) e il tentato stupro (746 mila);
 - ha subito violenze fisiche o sessuali da partner o ex partner il 13,6% delle donne (2 milioni 800 mila), in particolare il 5,2% (855 mila) da partner attuale e il 18,9% (2 milioni 44 mila) dall'ex partner. La maggior parte delle donne che avevano un partner violento in passato lo hanno lasciato proprio a causa della violenza subita (68,6%). In particolare, per il 41,7% è stata la causa principale per interrompere la relazione, per il 26,8% è stato un elemento importante della decisione;
 - il 24,7% delle donne ha subito almeno una violenza fisica o sessuale da parte di uomini non partner: il 13,2% da estranei e il 13% da persone conosciute. In particolare, il 6,3% da conoscenti, il 3% da amici, il 2,6% da parenti e il 2,5% da colleghi di lavoro;
 - le forme più gravi di violenza sono esercitate da partner, parenti o amici. Gli stupri sono stati commessi nel 62,7% dei casi da partner, nel 3,6% da parenti e nel 9,4% da amici. Anche le violenze fisiche (come gli schiaffi, i calci, i pugni e i morsi) sono per la maggior parte opera dei partner o ex. Gli sconosciuti sono autori soprattutto di molestie sessuali (76,8% fra tutte le violenze commesse da sconosciuti);
- il coronavirus si sta dimostrando molto più di una crisi sanitaria. È una crisi umana che rischia di invertire decenni di progressi in materia di diritti delle donne e uguaglianza di genere. Le donne, infatti, in tutto il mondo stanno affrontando un preoccupante aumento della violenza. Mentre le misure di contenimento contribuiscono a limitare la diffusione del COVID-19, le donne e le ragazze vittime di violenza domestica sono sempre più isolate da chi potrebbe aiutarle;
- le incertezze su lavoro e salute dovute alla pandemia, la necessità di ridurre i contatti sociali e uscire solo per situazioni di emergenza e il disagio per la condivisione degli spazi ristretti di casa hanno aumentato le situazioni di violenza;
- in questo contesto testimoni attivi di questa emergenza nell'emergenza sono stati i centri antiviolenza e le reti di strutture di ascolto e accoglienza diffusi nei territori, che tra mille

problemi hanno cercato di trovare modi alternativi per venire in aiuto alle donne in difficoltà;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Lazio ha riformato la propria legislazione in materia, riconoscendo ogni forma e grado di violenza e assicurando misure di sostegno rivolte direttamente alle donne e ai loro figli, per consentire loro di recuperare l'autonomia e di riconquistare la libertà;
- in tale contesto si inserisce la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 (Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna), che prevede interventi finalizzati alla promozione di politiche integrate di prevenzione e contrasto alla violenza di genere;
- nel 2021, così come per il 2020, a testimoniare l'impegno della Regione Lazio nel contrasto alla violenza maschile contro le donne, la dotazione della legge è stata circa raddoppiata, arrivando a un investimento di quasi 2 milioni di euro l'anno;
- come previsto dalla legge regionale 4/2014, la Presidenza della Giunta regionale ha istituito la cabina di regia contro la violenza sulle donne, insediatasi nel settembre 2015;
- è presente il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) è un organismo paritetico, istituito in una logica di continuità con i comitati pari opportunità e i comitati per il contrasto al fenomeno del mobbing, il quale ha funzioni consultive e propositive e si occupa, attraverso un piano triennale di azioni positive, di favorire l'efficienza del lavoro pubblico, anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e di violenza, morale o psicologica, nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici;
- come previsto dalla raccomandazione della Commissione europea 92/131 relativa alla "Tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro" e dalla risoluzione A3 0043/94 del Parlamento europeo nel settembre 2019, a seguito di una procedura di selezione pubblica, la Regione Lazio ha conferito l'incarico di consigliera di fiducia all'avvocata Maria Stella Ciarletta;
- come previsto dalla legge regionale 4/2014 è stato istituito l'Osservatorio regionale sulle pari opportunità e la violenza contro le donne nel quale le diverse rappresentanze istituzionali e del mondo dell'associazionismo e dei sindacati possono confrontarsi, identificando problematiche e priorità su cui lavorare insieme;
- come previsto dal decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 e ss.mm.ii., dal maggio 2017 si sono insediate Valentina Cardinali come consigliera di parità effettiva, e Loredana Pesoli come consigliera di parità supplente con funzioni di promozione, vigilanza e controllo sui temi delle pari opportunità e antidiscriminazione nel mercato del lavoro regionale;

- grande è stato il lavoro dei 27 centri antiviolenza inseriti nella mappatura della Regione Lazio di cui 18 nella provincia di Roma, 2 nella provincia di Latina, 5 nella provincia di Frosinone e 1 nelle province di Rieti e Viterbo;
- la Regione Lazio ha fortemente implementato sul territorio la rete dei centri antiviolenza e delle case rifugio a indirizzo segreto;
- ad oggi sono 27 i centri antiviolenza esistenti e 10 le case rifugio pienamente funzionanti. È prevista l'apertura di 3 nuovi centri antiviolenza e 6 case rifugio;
- la rete dei servizi antiviolenza attiva sul territorio include anche altre strutture che non rientrano nella sfera dei finanziamenti pubblici e nella mappatura del Dipartimento Pari Opportunità del Consiglio dei Ministri;
- lo stanziamento che la Regione Lazio ha messo in campo per il mantenimento e l'ampliamento della rete dei centri antiviolenza e delle case rifugio dal 2014 a oggi ammonta a circa 10 milioni di euro, anche grazie al contributo del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- chi è vittima di violenza può contattare il 1522, numero gratuito di pubblica utilità antiviolenza e stalking;
- il numero è collegato alla rete dei Centri antiviolenza e alle altre strutture per il contrasto alla violenza di genere presenti sul territorio;
- il numero 1522 è attivo 24 ore su 24, per tutti i giorni dell'anno ed è accessibile gratuitamente, sia da rete fissa che mobile. Il servizio, mediante l'approccio telefonico, sostiene l'emersione della domanda di aiuto consentendo un avvicinamento graduale ai servizi da parte delle vittime con l'assoluta garanzia dell'anonimato;
- da quanto emerge dai dati pubblicati dall'ISTAT nell'ambito dello studio “Le richieste di aiuto durante la pandemia”, nel 2020 le chiamate al numero di emergenza 1522 sono aumentate del 79,5% rispetto al 2019, sia per telefono, sia via chat (+71%);
- il considerevole aumento di chiamate si è avuto a partire da fine marzo 2020, con picchi ad aprile (+176,9% rispetto allo stesso mese del 2019) e a maggio (+182,2% rispetto a maggio 2019), ma soprattutto in occasione del 25 novembre, la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, questo anche per effetto della campagna mediatica che conferma pertanto la grande utilità delle iniziative messe in campo per la sensibilizzazione sul tema;

TENUTO CONTO CHE

- si rende necessaria un'attenta, efficace e capillare sensibilizzazione ed informazione in merito ai servizi messi a disposizione delle vittime di abusi per far emergere situazioni di violenza e di stalking;
- ogni piccolo gesto che possa essere fatto nella direzione di aiutare le donne a denunciare situazioni illecite e pericolose rappresenta un'azione di buon senso, un gesto etico, che può salvare delle vite;

- come strumento di promozione e sensibilizzazione del numero di emergenza 1522 già il Municipio Roma III ha promosso autonomamente la gradita iniziativa di realizzazione di bustine per il pane,

**IMPEGNA
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E LA GIUNTA REGIONALE**

affinché coinvolga le attività commerciali e artigianali del territorio regionale per chiedere loro di aderire ad una campagna di sensibilizzazione introducendo sugli scontrini degli esercizi commerciali la frase "Se sei vittima di stalking o violenza chiama il 1522", e in particolare le farmacie coinvolte per i tamponi e il piano vaccinale, nonché i panifici, i supermercati e le attività alimentari, la grande distribuzione, per la pubblicazione sulle buste e sulle bustine per i prodotti alimentari, quali ad esempio il pane, della medesima dicitura.

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Gianluca QUADRANA)**

f.to digitalmente Gianluca Quadrana

**IL PRESIDENTE DELL’AULA
IL VICEPRESIDENTE
(Devid PORRELLO)**

f.to digitalmente Devid Porrello

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Daniele GIANNINI)**

f.to digitalmente Daniele Giannini

Si attesta che la presente mozione, costituita da n. 5 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

Per il Direttore del Servizio Aula e commissioni
LA SEGRETARIA GENERALE
(Dott.ssa Cinzia Felci)
f.to digitalmente Cinzia Felci